



Assessorato al Lavoro

AII.2

Repertorio N. ____ del _____

PAC III RIPROGRAMMAZIONE - "MISURE ANTICICLICHE – INTERVENTO PER IL RILANCIO DELLE AREE DI CRISI INDUSTRIALE DELLA REGIONE CAMPANIA"

DECRETO DIRIGENZIALE N. 9 DEL 29.01.2016

"AVVISO PUBBLICO PER LA COSTITUZIONE DI UN ELENCO DI ORGANISMI AUTORIZZATI ALLA EROGAZIONE DI INTERVENTI DI POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO RIVOLTI AI BENEFICIARI DEGLI AMMORTIZZATORI SOCIALI IN DEROGA (EXART.19, L.2/2009)"

Atto di Concessione

Per la realizzazione del progetto denominato (PAC III riprogrammazione - "Misure anticicliche – Intervento per il rilancio delle aree di crisi industriale della Regione Campania") di cui all'Avviso Pubblico D.D. 9 del 29.01.2016.

DA UNA PARTE

La REGIONE CAMPANIA (C.F. 80011990639), rappresentata da prof. Prospero Volpe nato a il 10/05/1954 Dirigente pro tempore dell'Unità Organizzativa Dirigenziale 54 11 06 Formazione Professionale, domiciliato per la carica in Centro Direzionale di Napoli Isola A/6, che nel prosieguo del presente atto verrà, per brevità, denominato "Regione".

DALL'ALTRA

L'Ente di Formazione _____, codice accreditamento _____ con sede legale in _____ nella persona di Legale Rappresentante dell'ente, _____, residente in Via _____, nel seguito del presente atto denominato "Beneficiario".

VISTI

- il Regolamento (UE) N. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio.
- il Regolamento (UE) N. 1300/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1084/2006 del Consiglio.
- il Regolamento (UE) N. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio
- il Regolamento Delegato (UE) N. 480/2014 della Commissione che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 e il Regolamento di esecuzione (UE) N. 964/2014 della Commissione (GUUE L 271 del 12 settembre 2014), recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;



Assessorato al Lavoro

AII.2

- il Regolamento di esecuzione (UE) N. 288/2014 della Commissione (GUUE L 87 del 22 marzo 2014), recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013;
- il Vademecum per l'ammissibilità della SPESA al FSE PO 2007-2013, approvato in Commissione politica IX ed in Conferenza delle Regioni il 7 luglio 2011;
- il Piano Azione Coesione (PAC), terza programmazione DGR n. 756 del 21/12/2012" alla voce n. 3) recante "Misure innovative e sperimentali di tutela dell'occupazione e politiche attive del lavoro collegate ad ammortizzatori sociali in deroga";
- l'art. 2 del Decreto 19/11/2013 emanato dal Ministero dello Sviluppo Economico in attuazione della Legge 7 agosto 2012, n. 134 art. 27 c. 7.
- il Regolamento di esecuzione (UE) N. 215/2014 della Commissione che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali;
- D.D. n. 1227 del 11/12/2014 ad oggetto " Approvazione delle linee di Indirizzo delle Politiche Attive per la ricollocazione e il reintegro dei lavoratori percettori di ammortizzatori sociali – anno 2014/2015;
- il DLgs 14 settembre 2015, n. 151;
- il DLgs 14 settembre 2015, n. 150;
- il DLgs. n. 196 del 30 giugno 2003, che approva il "Codice in materia di protezione dei dati personali";
- la Legge n. 136 del 13 Agosto 2010 " Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e ss. mm.ii;
- la D.G.R. n. 242 DEL 22/07/2013 ad oggetto "Approvazione del "modello operativo di accreditamento degli operatori pubblici e privati per l'erogazione dei servizi di istruzione e formazione professionale e dei servizi per il lavoro in Regione Campania" e contestuale revoca delle dd.g.r. n. 226/06 e n.793/06 limitatamente alle modifiche apportate;
- la D.G.R. n. 223 del 27/06/2014 ad oggetto "approvazione degli indirizzi sul sistema regionale degli standard professionali, formativi, di certificazione e di attestazione ";
- la D.G.R. n. 808 del 23/12/2015 ad oggetto "D.G.R. 223/2014 - Riforma del Sistema della Formazione Professionale - Approvazione Standard formativi e ulteriori disposizioni per l'autorizzazione, la gestione e la vigilanza delle attività di Formazione Professionale "Autofinanziata;
- il DLgs n. 50 del 18 aprile 2016, in attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture. (16G00062) (GU Serie Generale n.91 del 19-4-2016 Suppl. Ordinario n. 10);

AII.2

- la Legge regionale 5 aprile 2016, n. 6 “Prime misure per la razionalizzazione della spesa e il rilancio dell’economia campana – Legge collegata alla legge regionale di stabilità per l’anno 2016”;
- la Legge Regionale n.14 del 26 maggio 2016;
- il D.D. n. 297 del 14/11/2014 ad oggetto “Approvazione del Documento metodologico relativo all’applicazione delle opzioni di semplificazione dei costi ammissibili al F.S.E. (c.d. “costi standard”) nell’ambito del Por FSE Regione Campania”;
- il Decreto Dirigenziale n. 9 del 29.01.2016, pubblicato sul BURC n. 8 dell’8.02.2016 è stato approvato l’Avviso Pubblico per la costituzione di un elenco di organismi autorizzati alla erogazione di interventi di politiche attive del lavoro rivolti ai beneficiari degli ammortizzatori sociali in deroga (ex. art.19, l.2/2009) teso ad offrire, ai soggetti destinatari, un pacchetto di interventi, costituenti il Catalogo “Lavoratori Beneficiari di Ammortizzatori Sociali in Deroga” proporzionati alla specifica condizione di lavoratori presi in carico dai Servizi per il Lavoro Autorizzati in Campania);
- il DD n. 30 del 18 febbraio 2016;
- il Decreto Dirigenziale n. 236 del 01.07.2016, a seguito della verifica delle domande pervenute, sono stati restituiti sulla piattaforma <http://cliclavoro.lavorocampania.it> i progetti presentati e contestualmente riaperti i termini di presentazione delle proposte in coerenza agli ambiti di provenienza dei lavoratori-target da parte delle Agenzie formative accreditate sul territorio regionale ai sensi del disposto normativo vigente;
- la D.G.R. n. 354 del 06/07/2016;
il Decreto Dirigenziale n.251 del 14.07.2016 è stato prorogato il termine di presentazione delle domande previste dal citato decreto 236 del 01.07.2016;
- il DPGR n°161 del 18/07/2016 di designazione del Direttore generale della Direzione 54-11, Istruzione, formazione, lavoro e politiche giovanili;
- il Decreto Dirigenziale n. 285 del 05.08.2016, pubblicato sul BURC n.54 dell’8.08.2016, si è preso atto dell’istruttoria di ammissibilità a cura degli uffici preposti al fine di permettere agli operatori beneficiari l’attivazione sul portale cliclavoro.lavorocampania.it dei corsi ammessi;

PREMESSO

- che i percorsi formativi di qualificazione e riqualificazione professionale, quali interventi a supporto per i destinatari di cui al decreto dirigenziale n. 1227 del 11.12.2014 4 ad oggetto “ Approvazione delle linee di Indirizzo delle Politiche Attive per la ricollocazione e il reintegro dei lavoratori percettori di ammortizzatori sociali – anno 2014/2015, rientrano nelle priorità inerenti gli interventi per il lavoro in Regione Campania;
- si è disposto di finanziare l’attività fino alla concorrenza di euro 14.000.000,00 da imputare sulle risorse della terza ed ultima riprogrammazione del PAC per la Linea I – Misure anticicliche - l'intervento n. 2 “Misure innovative e sperimentali di tutela dell'occupazione e politiche attive del lavoro collegate ad ammortizzatori sociali in deroga” - Codice Linea: 31001 - Codice Azione: 40003 - N. I.2;;
- sarà riconosciuta ai partecipanti dei corsi formativi un indennità di partecipazione pari ad euro 8,15/ora di effettiva presenza al corso, trattandosi di azioni finalizzate alla ricollocazione come da nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, protocollo n. 1176/FSE del 08/06/2016



AII.2

- che la proposta formativa/ progetto di qualificazione/ riqualificazione _____ oggetto della presente concessione, approvato ed ammesso a finanziamento con D.D. n. 285 del 05/08/2016 si articola in n°1 edizione , i cui riferimenti di dettaglio, sono di seguito riportati :

Linea di intervento	Misura Anticiclica
Codice Ufficio Piattaforma Telematica	
Codice CUP	
n. di impegno contabile	
Finanziamento complessivo attribuito	
Totale allievi destinatari	

Edizione 1	
Denominazione corso e Profilo Professionale	
Numero Partecipanti per edizione	
Ore formazione	200
Finanziamento Pubblico concesso per edizione	(specificare l'importo di spettanza dell'ente e quello per indennità di frequenza per i corsisti)

DATO ATTO

che a seguito dell'istruttoria preliminare alla sottoscrizione del presente atto:

- l'attività di riqualificazione professionale, secondo quanto previsto dal progetto, viene realizzata dall'Agenzia Formativa _____,accreditata presso la Regione Campania codice accreditamento _____
- l'Agenzia Formativa, in qualità di beneficiario, eroga l'attività formativa d'aula presso la propria sede didattica accreditata così come previsto dalla normativa vigente in materia di accreditamento al momento della stipula del presente atto di concessione;
- il beneficiario è in possesso dei requisiti di accreditamento di cui all'Avviso Pubblico per la sottoscrizione del presente atto di concessione;
- ai sensi della vigente legge antimafia, comma 3 art.92 del DLGS 159/2011, il beneficiario, così come costituito, è ammesso alla firma del presente atto di concessione sotto condizione risolutiva, subordinata all'acquisizione dell'informazione antimafia, richiesta in data _____ sul sistema di certificazione antimafia del Ministero dell'Interno, nei confronti del Soggetto Beneficiario _____ e dei loro rappresentanti, consapevole che in caso di sussistenza di un caso di divieto indicato nel Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 159, il presente contratto sarà risolto "ipso facto" senza che abbia nulla a pretendere;
- l'Agenzia formativa _____ è (non è) tenuta all'iscrizione alla Camera di Commercio.

Con il presente atto, redatto in tre originali, di cui uno per ciascuna delle parti contraenti ed il terzo per la registrazione, da valere quale pubblico atto a tutti gli effetti di legge, tra le parti sopra costituite si è convenuto quanto appresso:



Assessorato al Lavoro

AII.2

ART.1

(Affidamento attività formativa)

La Regione Campania affida al Beneficiario, così come risulta rappresentato e costituito per il presente atto, la realizzazione del progetto presentato ai sensi dell'Avviso pubblico di cui al Decreto Dirigenziale n. 9 del 29/01/2016 e successivamente approvato ed ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale n. 285 del 05.08.2016. Il valore di tale intervento è determinato in euro _____ Il finanziamento sarà erogato con le modalità previste dal successivo articolo 8.

Art.2

(Disciplina del rapporto)

Il rapporto che scaturisce dalla presente concessione è regolamentato dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento.

Art. 3

(Comunicazioni)

Il Beneficiario è tenuto ad effettuare tutte le comunicazioni di rito agli uffici regionali competenti al seguente indirizzo di posta elettronica certificata : (ricollocami.stpce@pec.regione.campania.it)

Art.4

(Obblighi di carattere generale)

Il Beneficiario si impegna a:

- rispettare la normativa di riferimento di cui in premessa;
- comunicare ogni trasformazione o modifica della natura giuridica o dell'oggetto sociale, ovvero variazioni riguardante la sede legale e la sede operativa del corso, aula e sede stage, l'assetto societario o gestionale, nonché variazioni inerenti i soggetti destinatari di verifiche antimafia di cui all'articolo 85 del dlgs 159/2011 e ss. mm. ii.;
- rispettare la normativa in materia di ammissibilità della spesa previste dal manuale delle procedure di Gestione del FSE vigente alla data di sottoscrizione del presente atto;
- rispettare gli obblighi previsti dalla normativa regionale in materia di accreditamento (DGR 242/2013 e ss. mm.ii);
- rispettare gli adempimenti in materia di informazione e pubblicità previsti dalla normativa nazionale, regionale e comunitaria;
- attuare e ultimare gli interventi nei tempi previsti nella proposta presentata e nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale;
- accendere conto corrente dedicato bancario o postale, secondo le modalità definite dall'art. 3 della legge n. 136 del 13/08/2010 recante disposizioni in materia di "Tracciabilità dei flussi finanziari", così come modificata dall'art. 6 del D.L. n. 187 del 12/11/2010 recante "Norme urgenti in materia di sicurezza", e dal Manuale delle procedure di gestione;
- comunicare alla Regione Campania, entro 7 giorni dall'accensione del conto, gli estremi identificativi dello stesso, le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di esso;
- riportare, in attuazione degli obblighi di cui all'art. 3, comma 5 e 7, della L. n. 136/2010, in relazione a ciascuna transazione posta in essere nella realizzazione delle attività, il codice unico di progetto (CUP) e (se del caso) il codice identificativo di gara (CIG);



All.2

- istituire i registri prescritti nell'avviso (ovvero elencati nel presente atto), in conformità a quanto previsto nel Manuale delle procedure di gestione, e provvedere alla vidimazione degli stessi, da parte delle strutture regionali competenti, prima dell'inizio delle attività corsuali;
- consentire il libero accesso alle strutture direttamente e/o indirettamente utilizzate per lo svolgimento del corso ai funzionari delle strutture regionale deputate ai controlli di primo e secondo livello, nonché ad ogni altra autorità che, in forza delle vigenti disposizioni di legge e/o di regolamento, anche di livello comunitario, abbia titolo a compiere sopralluoghi, ispezioni e/o verifiche, anche contabili e/o amministrative, pena la decadenza della prosecuzione dei corsi stessi;
- rispettare gli istituti previsti dal contratto collettivo nazionale di lavoro di categoria e gli obblighi riguardanti l'instaurazione, esecuzione e cessazione dei contratti di prestazione d'opera professionale, ivi compresi gli obblighi accessori di natura fiscale, contributiva e previdenziale;
- non cedere a terzi le attività di cui alla presente concessione ovvero non procedere al mutamento delle destinazioni d'uso, salvo quanto espressamente disciplinato al successivo ;
- non apportare variazioni o modifiche ai contenuti dell'intervento senza giustificata motivazione e preventiva richiesta alla Regione Campania che autorizzerà o meno, previa valutazione, comunicandolo al soggetto beneficiario;

In caso di inadempimento, anche parziale, la Regione si riserva la facoltà di revocare il finanziamento di cui all'art. 1.

Il Beneficiario assume in proprio ed in via esclusiva la piena responsabilità per eventuali danni a cose o persone cagionate da terzi in relazione e durante lo svolgimento dei servizi di cui al presente atto e si obbliga a manlevare e tenere indenne la Regione da eventuali richieste di risarcimento, indennizzo o rimborso avanzate a qualsiasi titolo nei suoi confronti.

Il Beneficiario si impegna a comunicare all'Amministrazione regionale ogni eventuale variazione delle informazioni riferite al progetto (domicilio eletto, responsabile Legale, indirizzo e mail/pec recapiti telefonici , ecc.) a mezzo lettera raccomandata o posta elettronica certificata agli indirizzi di cui all'articolo 2. Eventuali variazioni non comunicate con le suddette modalità non saranno opponibili all'Amministrazione regionale, anche se diversamente conosciute, fermo restando l'obbligo di trasmissione delle stesse come richiesto.

Art.5

(Obblighi di informazione e pubblicità)

Il Beneficiario è tenuto a dare adeguata pubblicità alle attività programmate ed al finanziamento concesso secondo le indicazioni rese disponibili dall'Amministrazione.

Gli interventi pubblicitari devono essere realizzati in conformità con quanto previsto dal Piano di comunicazione approvato con DGR n. 1856 del 20 novembre 2008.

Il mancato rispetto degli obblighi di cui al presente articolo consente alla Regione la revoca parziale o totale del finanziamento concesso.

Art.6

(Strutturazione delle attività e tempistica)

Il Beneficiario è tenuto a dare avvio alle attività, a seguito della stipula del presente atto di Concessione. Per inizio delle attività si intende l'avvio delle attività di insegnamento teorico/pratico previste dal progetto approvato. Il Beneficiario è tenuto a inviare, con le modalità previste dall'articolo 3, la documentazione prevista dall'avviso e/o dal Manuale delle procedure di gestione del FSE vigente , nei tempi prescritti.

Il Beneficiario è obbligato a concludere le attività, didattiche e finanziarie, nel termine massimo di **5 mesi dall'inizio delle attività stesse.**



Assessorato al Lavoro

All.2

La concessione di eventuali proroghe di cui al presente articolo è subordinata ad espressa autorizzazione da parte del Dirigente pro Tempore della UOD. 54_11_11 Servizio Territoriale Provinciale Caserta, previa l'integrazione delle polizze fideiussorie eventualmente presentate a copertura dell'esposizione regionale di cui al successivo art. 9.

La Regione si riserva la facoltà di recesso in caso di mancato rispetto dei termini di cui al presente articolo.

Art. 7

(Riduzione n. allievi partecipanti e Riparametrazione costi)

Al raggiungimento del 20% della durata dell'azione formativa, nel caso in cui il numero degli allievi iscritti al corso o il numero di ore di formazione effettivamente erogate dovessero essere inferiori a quanto previsto dal progetto, il finanziamento assegnato deve essere proporzionalmente riparametrato per la parte riguardante gli allievi.

Art. 8

(Modalità di erogazione del finanziamento)

Il finanziamento assegnato sarà erogato in un'unica soluzione, a saldo definitivo delle spese effettivamente sostenute e rendicontate, entro il limite del finanziamento assegnato.

Con esclusivo riferimento all'indennità oraria di partecipazione, il soggetto proponente potrà richiedere l'erogazione in anticipazione, secondo le seguenti modalità:

1. la prima anticipazione, pari al 70% dell'importo dell'indennità oraria di partecipazione riconosciuta ai partecipanti, potrà essere richiesta a seguito della comunicazione di avvio delle attività e da ogni altra documentazione richiesta dall'Amministrazione.
2. il saldo provvisorio, pari al 30%, potrà essere richiesto a seguito della rendicontazione di spese almeno pari al 90% dell'anticipazione ricevuta e sarà erogato su istanza del beneficiario.

Tanto la richiesta di anticipazione quanto la richiesta di saldo provvisorio dovranno essere accompagnati da polizza fideiussoria bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del D.Lgs. n. 385/1993, a garanzia dell'importo richiesto. I costi sostenuti per le polizze fideiussorie saranno riconosciuti in sede di rendicontazione quale costo aggiuntivo rispetto all'UCS e all'indennità oraria, e saranno oggetto di rimborso in occasione dell'erogazione del saldo.

Le modalità di rendicontazione delle spese saranno stabilite con successivo atto della D.G. 11

Art.9

Fideiussioni (erogazioni in anticipazione)

Il Beneficiario è tenuto a presentare garanzia fideiussoria a copertura dell'esposizione regionale, da trasmettere unitamente alle richieste di anticipazione di cui al precedente articolo 8, sotto forma di polizza fideiussoria bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del D. Lgs. n. 385/1993. Essa dovrà contenere l'espressa esclusione della preventiva escussione ex art. 1944 c.c. e della decadenza ex art. 1957 c.c. nonché la clausola di operatività, entro 15 giorni, a semplice richiesta della Regione.

Ciascuna polizza deve avere validità di un anno, con proroghe semestrali automatiche, a partire dalla data di presentazione della richiesta di pagamento e comunque fino a 12 mesi dal termine di chiusura delle attività fissato dall'atto di concessione.

Lo svincolo delle polizze fideiussorie da parte della Regione è subordinato alle seguenti condizioni:

- completamento delle attività progettuali;



All.2

- rendicontazione in itinere di tutte le spese sostenute;
- esito positivo dei controlli effettuati dai referenti dell'U.O.D. 04 Controlli e vigilanza sugli interventi - attività territoriali.

Il Beneficiario è tenuto a produrre integrazioni alle polizze fideiussorie qualora alla scadenza delle stesse non ricorrano le condizioni di cui sopra.

Qualora gli importi erogati dalla Regione a titolo di anticipazione o di saldo finale provvisorio superino il totale delle spese rendicontate e validate, il Beneficiario è obbligato a restituire il maggiore importo ricevuto, entro 15 giorni dalla richiesta, con bonifico bancario. In tale ultimo caso la polizza potrà essere svincolata solo dopo la presentazione della documentazione attestante l'avvenuta restituzione dei suddetti importi.

Art. 10

(Modalità di rendicontazione e certificazione delle spese)

L'operazione riceverà il finanziamento sulla base delle attività quantificate, di risultati o output, moltiplicati per l'unità di costo standard stabilita. Per l'applicazione di tale criterio si fa riferimento al "Documento metodologico relativo all'applicazione delle opzioni di semplificazione dei costi ammissibili al FSE" approvato con D.D. n.297 del 14/11/2014 e pubblicato sul BURC n. 79 del 24 Novembre 2014.

Le UCS si basano sia sul processo, attraverso la prova delle attività svolte dal beneficiario che va attestata attraverso accurati timesheet contenenti i dettagli dei servizi e delle attività di formazione e certificanti la presenza reale di utenti/operatori e allievi/insegnanti, per garantire, fra l'altro, la migliore approssimazione possibile al costo reale sostenuto per la realizzazione dell'attività.

Si rinvia a successive linee guida la modalità di rendicontazione e certificazione delle spese

Art. 11

(Monitoraggio e valutazione)

Il Beneficiario è obbligato ad assicurare la costante alimentazione dei dati fisici e finanziari del Sistema Si.Mon.A., al fine della verifica e della certificazione delle spese relative all'attuazione del progetto ammesso al finanziamento.

Art. 12

(Controlli)

L'Amministrazione regionale opererà il controllo amministrativo-contabile sul totale delle attività finanziate anche con verifiche in loco, in itinere ed ex post su un campione delle operazioni, condotte, per analogia, secondo le modalità di cui al Manuale dei controlli di primo livello approvato con Decreti dirigenziale n. 200 del 30 settembre 2011. La Regione si riserva di effettuare ulteriori verifiche, utili al controllo dello svolgimento delle attività.

Art. 13

(Clausola di salvaguardia)

In caso di inadempimento degli obblighi generali di cui all'art. 4 da parte del beneficiario, nonché il mancato rispetto delle disposizioni previste per l'erogazione delle risorse, il presente Atto di concessione non costituisce titolo per l'erogazione del finanziamento.

Art. 14

(Irregolarità)



Assessorato al Lavoro

All.2

In caso di irregolarità, come definita ai sensi del Reg. (CE) n. 1083/06 e ss.mm.ii., il Dirigente pro Tempore della UOD. 54_11_11 Servizio Territoriale Provinciale Caserta procede al recupero delle somme indebitamente percepite secondo quanto previsto dalla normativa regionale.

Art. 15 (Modifiche)

Qualsiasi modifica alle modalità di realizzazione delle attività, di cui al presente atto, rispetto a quanto previsto nel progetto approvato, dovrà essere preventivamente autorizzata dal Direttore Generale della DG11/54 a seguito di espressa richiesta del Beneficiario, inviata per conoscenza allo stesso Direttore Generale della DG11/54, pena il mancato riconoscimento dei relativi costi.

Art. 16 (Risoluzione unilaterale)

La Regione si riserva la facoltà di risolvere unilateralmente la presente concessione, previa comunicazione di revoca del provvedimento di assegnazione, in ogni tempo e per tutta la durata della presente concessione, nelle seguenti ipotesi:

a) ad avvenuto inizio delle attività progettuali, per il mancato rispetto delle condizioni dell'affidamento e per gravi inadempimenti.

In caso di revoca del provvedimento di assegnazione, attuato mediante decreto dirigenziale del Direttore Generale della DG11/54 di riferimento, e del conseguente esercizio del diritto di recesso unilaterale, nessun corrispettivo è dovuto al Beneficiario neppure a titolo di rimborso spese e/o risarcimento del danno.

Art. 17 (Clausola risolutiva espressa)

Le parti espressamente convengono che la presente concessione si risolva di diritto nei seguenti casi:

a) per avvenuta cessione a terzi delle attività di cui alla presente concessione, ovvero per mutamento delle destinazioni d'uso pattuite nella presente concessione e/o cessioni a terzi dei locali, delle strutture, macchinari ed attrezzature;

b) nell'ipotesi di inadempimento degli istituti previsti dal C.C.N.L. di categoria e per inadempimento degli obblighi riguardanti la instaurazione, esecuzione e cessazione dei contratti di prestazione d'opera professionale, ivi compresi gli obblighi accessori di natura fiscale, contributiva e previdenziali;

c) nell'ipotesi di mancata, irregolare o incompleta stipulazione ed inadempimento dei contratti assicurativi;

d) per sopravvenuta inidoneità fisica dei locali e delle attrezzature, imputabili alla responsabilità del Beneficiario.

e) in caso di informativa antimafia interdittiva successiva alla sottoscrizione dell'atto di concessione.

Art. 18 (Autorizzazione trattamento dati personali)

Il Beneficiario autorizza l'Amministrazione regionale al trattamento dei dati personali, ai sensi del D.Lgs. n. 196/03 e ss.mm.ii, anche in relazioni ad eventuali verifiche presso soggetti terzi.

Art. 19 (Clausola di rinvio)

Per quanto non espressamente previsto nel presente atto di concessione, le parti fanno rinvio al codice civile ed alle normative comunitarie, statali e regionali vigenti in materia.



Assessorato al Lavoro

All.2

Art. 20 (Imposte e Tasse)

Il presente atto di concessione è esente da qualsiasi imposta o tassa ai sensi dell'art. 5 penultimo comma della legge 21 dicembre 1978 n. 845.

Art. 21 (Foro Convenzionale)

Per qualsiasi controversia inerente la presente concessione si elegge quale Foro competente quello di Napoli.

Art. 22 (Accettazione ai sensi dell'art. 1341 c.c.)

Le clausole previste agli articoli 6, 7, 10, 11, 16 e 21 vengono accettate e sottoscritte anche ai sensi dell'art. 1341 c.c.. Il presente atto, sottoscritto digitalmente dalle parti consta di numero 9 fogli e viene letto dalle parti le quali avendolo riconosciuto conforme alle loro volontà lo approvano.